

Spaventosa strage di un folle a Genova

Uccide a figlio e padrone di casa

Precipita un aereo tedesco: due morti

BRESSANONE, 24. Un aereo da turismo tedesco è precipitato presso il torrente Eores, presso Bressanone. I due occupanti, il pilota Otto Quinte, di 45 anni ed il suo compagno, Martin Kuehle, di 46 anni, sono morti sul colpo. L'incidente è avvenuto verso le ore 13.30, in una piccola valle a sinistra dell'Isarco. L'attenzione di alcuni contadini è stata attratta dal rumore di un aereo che volava a bassa quota. Ad un certo punto si è visto un aereo abbassarsi e precipitare su un prato.

I valligiani sono accorsi nel punto della caduta ed hanno constatato che i due passeggeri erano già morti. Sono stati avvertiti i carabinieri e le autorità che hanno provveduto alle constatazioni di legge. Non è stata accertata la causa della caduta dell'aereo.

Feriti a Livorno due sindacalisti siciliani

LIVORNO, 24. Due popolari dirigenti della Camera del Lavoro di Palermo sono rimasti seriamente feriti in un incidente stradale sull'Autostrada, nei pressi di Livorno. Si tratta del segretario camerale, compagno Giovanni Orlando e del compagno Giuseppe Tornatore, che viaggiavano a bordo di una «Giulietta» diretta a Livorno. Ad un tratto, in località «Romito», un camion precedeva l'auto dei nostri compagni ma rallentò l'andatura: i freni della «Giulietta» non hanno risposto alla sollecitazione del pilota e l'urto è stato inevitabile. Sopravvissuto da alcuni autonomi di passaggio, Orlando e Tornatore sono stati trasportati all'ospedale di Livorno, dove i sanitari hanno riscontrato entrambi contusioni alla regione toracica, con lesioni di organi, ossa e ferite multiple, dispendiose del ricovero in corsia.

Al nostri due compagni augurano gli auguri dell'Unità.

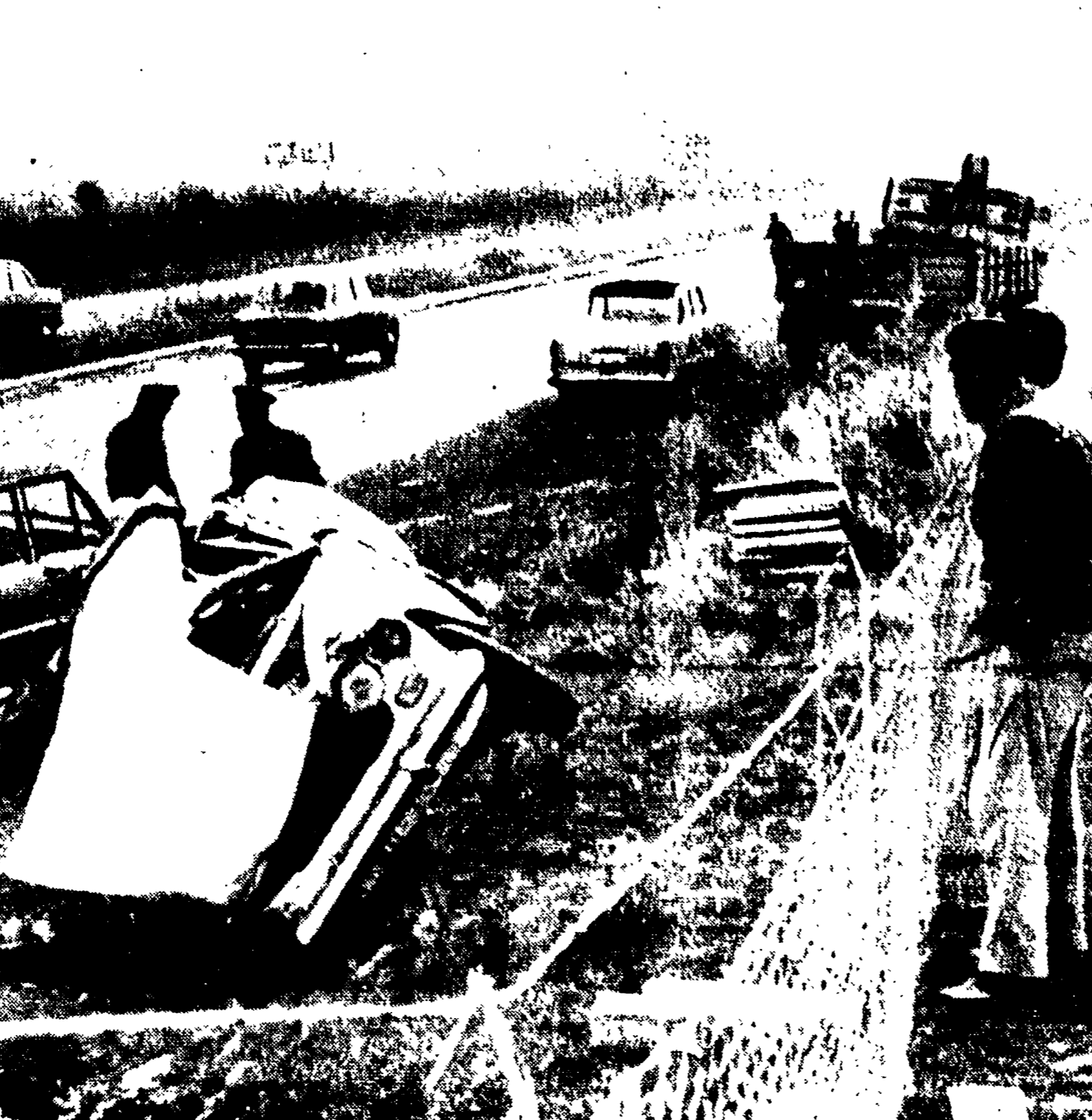
Napoli

Cruenta rissa fra tassisti: due i feriti

Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. Una cruenta rissa tra tassisti napoletani si è avvertita poco dopo l'una nel piazzale davanti all'ingresso dell'aeroporto di Capodichino. Erano le 12.30, un taxi, lungo il marciapiedi del viale Ruffo di Calabria, è autostoppeggiato dai fratelli Luca, 24 anni e Francesco, 27 anni, rispettivamente di 32, 28 e 27 anni; quello dei fratelli Fortunato ed Antonio Amato, rispettivamente di 39 e 35 anni e quello di Giuseppe Ottaviano di 31 anni. E' sopraggiunto un taxi di taxi di Pasquale Ottaviano di 20 anni, che ha chiesto al fratello Giuseppe di scendere e di effettuare ancora neppure una corsa. Occorre permettere che nell'ora dell'orario non possono accedere che sei taxi per cui quelli che sostanziano per accedere: debbono attendere che escano quelli che si trovano nell'intervallo tale accesso è fatto di comune accordo tra i tassisti e generalmente entra per primo chi arriva più presto degli altri.

Sergio Gallo

Falciati da un camion muoiono in 5 a Bergamo



BERGAMO — La drammatica scena dell'incidente nel quale hanno perso la vita 5 persone. A destra il camion investitore

Sedici persone sono morte ieri in Italia in una drammatica serie di incidenti stradali: 3 uomini e due donne hanno perso la vita sulla strada. Tre militari sono morti in una «Giulietta» che si è schiantata contro una autocisterna sull'autostrada Brescia-Verona; due cugini sono morti in penose circostanze, a un'ora di distanza l'una dall'altro, a Trapani; un bimbo di due anni è stato travolto e ucciso da un camion in provincia di Bolzano; un camionista è morto finendo con il suo mezzo contro un altro camion nei pressi di Grosseto; un altro camionista è stato schiacciato dal proprio mezzo, mentre stava controllando il motore, a pochi chilometri da Cesena; due giovani un bolognese e un romano sono morti andando a sbattere contro un ponte; uno scoterista ha perso la vita abbordando una curva a Montemagno d'Asti. Un pensionato è stato travolto e ucciso da un motociclista a Baroli (Napoli).

La prima, terribile disgrazia, è accaduta ieri notte, poco dopo l'una, al 22° chilometro dell'autostrada Bergamo-Brescia: due automobilisti, che stavano discutendo al bordo della strada per un leggero incidente, ne sono stati la causa involontaria. Tre macchine, una Simca svizzera, una Ford, anche essa svizzera, e un «Giulietta», targata Milano, si sono fermate a pochi metri dal luogo del primo incidente. Ben presto, intorno ai due autisti che continuavano la loro animata discussione, si è formato un capannello di persone, scese dalle loro auto per curiosità e per portare il loro aiuto se ce ne fosse stato bisogno.

Ad un tratto è sopraggiunto un autocarro, targato Milano e guidato da Anselmo Romagnoli. Nessuna delle persone che si trovavano ferme sulla strada ha fatto in tempo a scostarsi. L'autocarro ha investito in pieno la «Giulietta» che era rimasta coinvolta nel primo incidente. La macchina ha investito in pieno otto persone, trascinandole per alcuni metri nella sua pazzia corsa senza guida: il camion è passato poi sui corpi dei feriti straziandoli e si è fermato solo contro l'auto in sosta.

Ci sono volute delle ore per ricomporre le salme delle vittime e per identificarle. E' morto l'autista del camion che per primo si era fermato lungo l'autostrada; si chiamava Pietro Paoli, aveva 33 anni e abitava a Gorizia. Andrea Carni, da

Travagliato (Brescia) è una altra delle vittime. Il magistrato che conduce l'inchiesta sull'incidente ha identificato gli altri tre morti solo nel pomeriggio.

Il triplice mortale incidente nel quale hanno perso la vita due ufficiali e un sottufficiale degli alpini, Giorgio Maiola, Sergio Buzzi e Ugo Arnaldo Marzario, è accaduto nelle prime ore di ieri nei pressi di Verona. L'auto dei militari, a bordo della quale viaggiava anche il sottotenente Umberto Crida — che è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale — ha improvvisamente sbondato, in un tratto di rettilineo, e si è schiantata contro un'autocisterna.

Nei pressi di Trapani due cugini sono morti in due diversi incidenti stradali a un'ora di distanza l'uno dall'altro. Il primo Carlo Nizza, di 53 anni, è andato a sbattere contro un autocarro; il secondo, Salvatore Lentini, di 28 anni, è caduto dalla bicicletta e ha sbattuto il capo contro lo spigolo di un muro, mentre stava correndo dai parenti per portare la triste notizia della morte di suo cugino.

Le altre quattro vittime della strada sono: Enrico Hoffmann, di 2 anni, travolto da un camion a Bolzano; Ugo Tazzara, di 35 anni, che ha corizzato contro un camion nei pressi del ponte sul fiume Osa (Grosseto); Gabriele Felicelli, di 32 anni, investito dal proprio camion, spinto in avanti da un'altra vettura, a Cesena; Stefano Bracciani, di 21, è il romano che ha corizzato a cento all'ora contro un ponte e Silvano Brabantti di 16 anni ha trovato medesima morte presso Bologna.

«Tratta delle bianche»: otto arresti a Caracas

CARACAS, 24. Ieri la polizia venezolana ha annunciato la cattura di otto membri di una banda internazionale per la «tratta delle bianche». Sono tutti stranieri: tre italiani e cinque donne francesi. La tratta, su segnalazione dell'Interpol, è stata operata in un locale notturno. Un'improvvisa irruzione ha sorpreso i malviventi: che sono stati arrestati. La banda reclutava donne in Argentina e le avviava ai turpi mercati di Caracas e Bogotà.

Bogotà: aereo in fiamme

Muoiono in 23 sotto gli occhi dei parenti

BOGOTÀ (Colombia), 24. Un tragico aereo partì colando, rammentando un avvenimento del piccolo centro colombiano di Barranquilla, situato circa 320 chilometri a Nord della capitale del paese. Un aereo di linea si è incendiato in pista al momento del decollo e i familiari dei passeggeri si sono precipitati presso la cabina e a seguire per dirottare ai loro cari, in un tumultuoso, nel furioso incendio, alimentato dal carburante di cui i serbatoi erano pieni, hanno assistito la morte di 23 persone. Gli scampati sono soltanto 6.

Dell'aereo si è riusciti a sapere che si trattava di un «DC-3» che volava per conto di una compagnia di linea. L'ultimo pericolo è stato evitato dalla manovra di un pilota che ha fatto scendere il velivolo in un campo di erba. I passeggeri sono stati evacuati in fretta e con i motori in funzione. Un aereo di linea è stato distrutto al momento del decollo e i familiari dei passeggeri si sono precipitati presso la cabina e a seguire per dirottare ai loro cari, in un tumultuoso, nel furioso incendio, alimentato dal carburante di cui i serbatoi erano pieni, hanno assistito la morte di 23 persone. Gli scampati sono soltanto 6.

Bimba avvelenata

Una bimba di due anni, Orsola Lattuada, è morta il 19 agosto a causa di un avvelenamento. La piccola era stata portata in un ospedale di Livorno dove era ricoverata. La bambina era stata avvelenata con un liquido contenuto in un barattolo di vetro che era stato trovato nella stanza della bambina. La causa dell'avvelenamento è ancora sconosciuta.

E' ACCADUTO

Operaio folgorato

L'operaio Salvatore Grandino, di 20 anni, è rimasto folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava con un cavo di rame lungo il quale era stato installato un trasformatore. L'incidente è avvenuto a Livorno.

Stabilimento distrutto

Un stabilimento industriale, situato in frazione Borgo A. A. Monaldi, ha distrutto completamente uno stabilimento dove si imballavano sacchi di cemento. L'incidente è avvenuto a Livorno.

che tempo fa

Sulle regioni settentrionali, sulla Sicilia e sulla Calabria, nuvolosità parziale, localizzata sui rilievi con possibilità di isolati rovesci anche temporaleschi. Su altre regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura invariata, venti generalmente deboli, mari quasi calmi.

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 24.

Bassani, Ragghianti, Bertolucci e Napoleoni: ecco i nomi dei vincitori del XXXIII Premio Viareggio secondo le notizie ufficiali. Ma, siccome si è discusso con composta pertinacia, tanto che la vittoria è stata tolta e restituita, si è discusso con composta pertinacia, tanto che la vittoria è stata tolta e restituita, si è discusso con composta pertinacia, tanto che la vittoria è stata tolta e restituita.

È curioso, a questo proposito, il fatto che il risulato del libro di Napoleoni attribuisca all'autore «numero 5» pubblicazioni. Ma vogliamo credere si tratti solo di un atto di generosità editoriale, qualche «ci» astensione che il «Pensiero economico» del '900 è davvero un'opera prima?

Alla premiazione di questi libri (di cui parleremo diffusamente a premiazione ufficiale avvenuta) si è giunti dopo una discussione abbastanza articolata che, stando alle attendibilissime indiscrezioni raccolte, ha visto rispuntare nomi e titoli che sembravano definitivamente esclusi. Così nella giuria letteraria (cassetti Flora e Fiorino per ragioni di salute) il favoritissimo Bassani ha dovuto fare i conti con «Osteria Flegrea» di Gatto e (in minor misura) con «Una lunga pazzia» di Barolini. La decisione di scegliere il «Giardino dei Finzi Contini» ha agevolato la candidatura più favorita all'«opera prima», letteratura, il gloriosissimo poeta Bertolucci, il favoritissimo Bassani ha dovuto fare i conti con «Osteria Flegrea» di Gatto e (in minor misura) con «Una lunga pazzia» di Barolini. La decisione di scegliere il «Giardino dei Finzi Contini» ha agevolato la candidatura più favorita all'«opera prima», letteratura, il gloriosissimo poeta Bertolucci, il favoritissimo Bassani ha dovuto fare i conti con «Osteria Flegrea» di Gatto e (in minor misura) con «Una lunga pazzia» di Barolini.

Salerno

Gastroenterite: oltre 150 casi

Salerno, 24. Oltre 150 casi di gastroenterite sono stati denunciati nelle frazioni di Raito, Beninascia, Albori e Dragonara, nel comune di Vietri sul Mare, sulla costa amalfitana; in più, sono stati finora denunciati ed accertati ufficialmente 7 casi di tifo. Le persone ricoverate in ospedale sono, comunque, ventotto.

La causa va ricercata nell'inquinamento dell'acqua che ha interessato le condutture di queste frazioni per la lunghezza di 4-5 chilometri. Sul posto, oltre ad un sanitario inviato dall'ufficio del medico provinciale, si è recato anche un ispettore generale del Ministero della Sanità, il dott. Cappuccelli. L'erogazione dell'acqua avviene ora tramite auto, fatti provati da Salerno, essendo ancora in corso le indagini tecnico-sanitarie sulla conduttura.

La gastroenterite, da cui risultano affette centinaia di persone, viene definita benigna dagli organi sanitari. Essa investirebbe il soggetto per la durata di 24-48 ore con febbri alte, ma poi scomparirebbe. Nonostante però tali assicurazioni a giudizio, l'allarme nelle frazioni interessate permane vivo, come vivi sono il disagio ed il malcontento per la scarsità d'acqua.

Restano da chiarire, comunque, alcuni punti. La diffusione di casi di gastroenterite venne infatti segnalata già il 14 agosto, dal sindaco di Vietri, agli organi provinciali. La elaborazione delle condotte, a quanto ci risulta, sarebbe avvenuta solo quattro giorni dopo e cioè il 18 agosto.

Pare, inoltre, che subito dopo questo primo intervento a mezzo del cloro, i cittadini abbiano immediatamente preso a bere l'acqua, senza che il cloro avesse potuto percorrere l'intera conduttura. Ancora oggi, comunque, non si conoscono, purtroppo, le cause precise dell'inquinamento: con molta probabilità, esso dipende dallo stato delle condutture, ormai vecchie, e sul le quali la manutenzione non è stata adeguatamente assicurata, come spesso avviene.

Stasera la premiazione

A Bassani e Ragghianti il «Viareggio»

Il premio «opera prima» a Bertolucci e Napoleoni

La premiazione di questi libri (di cui parleremo diffusamente a premiazione ufficiale avvenuta) si è giunti dopo una discussione abbastanza articolata che, stando alle attendibilissime indiscrezioni raccolte, ha visto rispuntare nomi e titoli che sembravano definitivamente esclusi.

Salerno

Gastroenterite: oltre 150 casi

Ventotto persone all'ospedale - Il pericolo del tifo - L'acquedotto inquinato

la notizia del giorno

Il «portoghese» dell'autostrada

Che succede se il controllore di un convoglio ferroviario ti sorprende a viaggiare senza essere fornito di regolare biglietto? Nella peggiore delle ipotesi ti fa la multa. Nella migliore delle ipotesi ti dà un contrabbando apparentemente ai bastanti e obbligato alla buona azione giornaliera prende atto delle tue giustificazioni — «Ho fatto tardi e ho preso il treno per un pelo», «Ma davvero l'abbonamento è scaduto? Non ci avevo fatto davvero attenzione!», «E così via» — e si limita a rifarti il biglietto, maggiorato di una piccola tassa.

Ma provati a entrare come «portoghese» su un'autostrada! Il camionista Giacomo Malaspina che ci ha provato sulla Milano-Genova è stato condannato a cinque mesi e 20 giorni di reclusione, a pagare una multa di 10 mila lire e a essere segnalato a tutti i casellami di tutte le autostrade di tutta Italia come pericolo pubblico e pirata portoghese. E, se il pretore gli ha concesso tutte le attenuanti! Ma, si sa, le autostrade, al contrario delle ferrovie, sono una cosa seria! Chi frequenta le strade ferrate, in fondo è un coraggioso: sa quando non sa se e quando arriva. Le autostrade, invece, sono i gioielli della nazione, le protette di Anelli, «un sentimento di sicurezza», ecco che cosa ti dà in più l'autostrada! E non lo vuoi pagar salato?

SUL NUMERO 16 DI

Rinascita

DA OGGI IN VENDITA NELLE EDICOLE

- «Democrazia e socialismo» di P. Togliatti
- Promemoria per l'inchiesta sulla mafia di G. Li Causi
- Il centro-sinistra e la programmazione
- Berlino, il volo dei cosmonauti sovietici e l'altalena politica di Kennedy
- La mostra del cinema a Venezia

NEI DOCUMENTI:

Inediti sui rapporti tra il PC d'Italia e l'Internazionale comunista durante la crisi politica del 1924.